# Il Treno delle Pigne attraverso i “Borghi Pittoreschi”

## In breve

Dalla fine del XIX secolo fino alla Prima Guerra Mondiale, la ferrovia si sviluppa considerevolmente. Nasce una “civiltà ferroviaria”. La ferrovia permette di accelerare gli spostamenti degli uomini e delle merci.

L’apertura della linea ferroviaria del “Treno delle Pigne”, che collega Nizza (Alpi Marittime) a Digne-les-Bains (Alpi d’Alta Provenza) ha posto grandi difficoltà agli ingegneri incaricati della sua progettazione a causa del passaggio attraverso gli elementi tormentati del rilievo. Per costruire una linea di questo tipo, è stato necessario sfidare la montagna, addomesticarla.

Queste difficoltà, che furono in primo luogo un ostacolo al completamento del cantiere di costruzione, rimangono un pesante vincolo per la sua manutenzione e il suo esercizio da parte delle Ferrovie della Provenza, ma al prezzo di un’impressionante successione di opere d’alta ingegneria, ne fanno ormai la ricchezza.

Il Treno delle Pigne è un mezzo di scoperta originale delle bellezze di questo angolo delle Alpi del Sud i cui paesaggi scoscesi offrono uno spettacolo affascinante. Per questo circuito, ti proponiamo di effettuare l’itinerario a bordo di questo treno leggendario, tra due Borghi Pittoreschi, Annot e Entrevaux. A Annot, ti attende un’escursione nella natura tra le famose arenarie di Annot, mentre a Entrevaux una passeggiata attorno all’antica città fortificata e la sua cittadella arroccata.

L’andata si può fare con il Treno delle Pigne a vapore (da maggio a ottobre) e il ritorno con lo stesso treno, ma moderno.

Fonti:
Libro – Ces Trains qui traversent les montagnes
Libro – Le Train des Pignes, Ligne des Chemins de fer de Provence

**Auto**
**Treno delle Pigne**
**A piedi**

**1 giornata**


**Programma.....2**
Tappa 1 - Annot e il suo formidabile caos di blocchi.....2
Tappa 2 - Il leggendario Treno delle Pigne.....3
Tappa 3 - Entrevaux: la città medievale e la sua cittadella costruita su uno sperone roccioso.....4

**Detaggli.....5**
Tappa 1. Annot e il suo formidabile caos di blocchi.....5
Tappa 2. Il leggendario Treno delle Pigne.....7
Tappa 3. Entrevaux: la città medievale e la sua cittadella costruita su uno sperone roccioso.....13

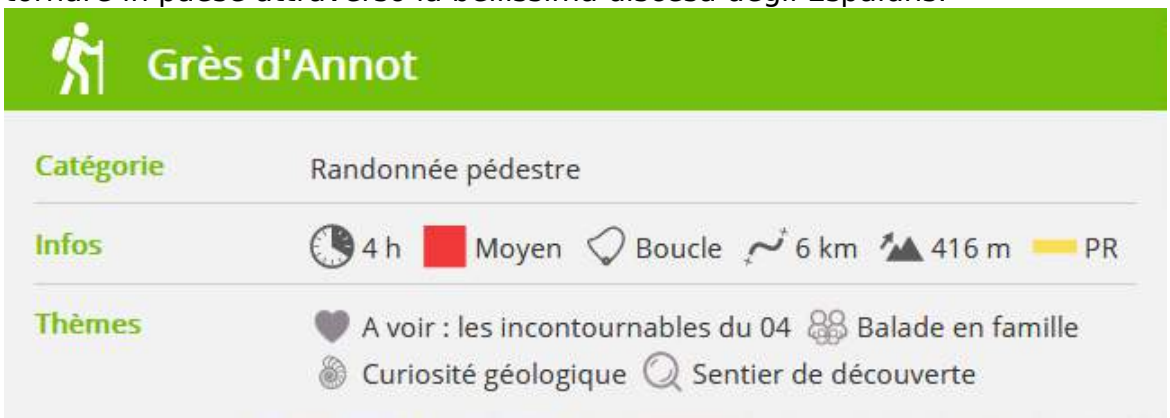
## Programma

### Tappa 1 - Annot e il suo formidabile caos di blocchi

**©Mairie d'Annot-Marta Szczesniak**

Trekking: Il sentiero di scoperta delle arenarie di Annot
Itinerario familiare* attraverso un castagneto, la cui meta è la famosa "Camera del Re". Splendida vista sulla vallata.
**Dislivello:** 290 m
**Distanza:** 4,4 km
**Tipo:** Andata-ritorno
**Durata media:** 2 ore
**Partenza:** Stazione di Annot
**Arrivo:** Stazione di Annot (o sentiero verso il paese per effettuare il circuito)
**Segnaletica:** PR (tratto giallo)
**Prevedere calzature adatte e acqua in quantità sufficiente.**

* Il sentiero prosegue al di là della Camera del Re e permette di effettuare un circuito. Destinato a un pubblico di escursionisti agguerriti, attraversa falesie, altopiano forestale, habitat troglodítici e lastra di arenaria gigante prima di tornare in paese attraverso la bellissima discesa degli Espaluns.

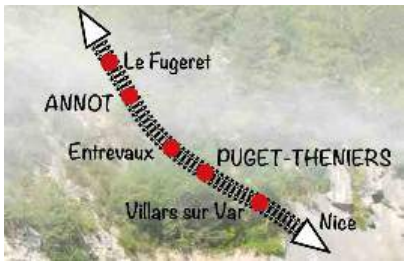



https://www.rando-alpes-haute-provence.fr/randonnee-pedestre/gres-dannot/
**Attenzione, la discesa degli Espaluns può essere scivolosa in seguito a precipitazioni.**

## Tappa 2 - Il leggendario Treno delle Pigne

**©José Banaudo-GECP**

Tra maggio e ottobre, ogni anno, il GECP (Gruppo di Studi per le Ferrovie di Provenza) fa circolare il treno delle Pigne a vapore su una tratta della linea Nizza-Digne-les-Bains tra Puget-Théniers e Annot.




**Luogo di partenza e di arrivo:**
Stazione di Annot
Avenue de la Gare
04240 Annot

Gare d'Entrevaux
Route Départementale 4202
04320 Entrevaux

**Orari e tariffe:**
Treno delle Pigne a vapore: Visita il sito http://traindespignes.fr
Treno delle Pigne moderno: Visita il sito
https://tourisme.trainprovence.com/fiche-horaires-interurbains/

**Informazioni** : 07 81 92 67 75

## Tappa 3 - Entrevaux: la città medievale e la sua cittadella costruita su uno sperone roccioso

**©AD04**

Qualche proposta:

**Passeggiata – Il cammino di ronda di Entrevaux**

Al riparo dietro le mura fortificate della città e lungo il fiume Var, attraverso le feritoie si scopre un panorama insolito. Percorri i numerosi passaggi a volte lungo l'antico cammino di ronda che permettevano un tempo di collegare la Porta di Francia alla Porta d'Italia. Questa passeggiata, grazie a numerose mostre, è anche la testimonianza delle tradizioni, dei costumi e della storia degli abitanti, artisti o soldati che vissero o che passarono tra le mura della città. La visita si conclude con la traversata di uno dei due bastioni creati da Vauban. Ogni anno, vi viene allestita una mostra prestata dall'Ecomuseo Roudoule en Terre Gavotte. Sono così trattate diverse tematiche che presentano la storia, gli stili di vita e le tradizioni degli abitanti delle nostre vallate.

Fonte: http://tourisme-entrevaux.fr/work/chemin-de-ronde/

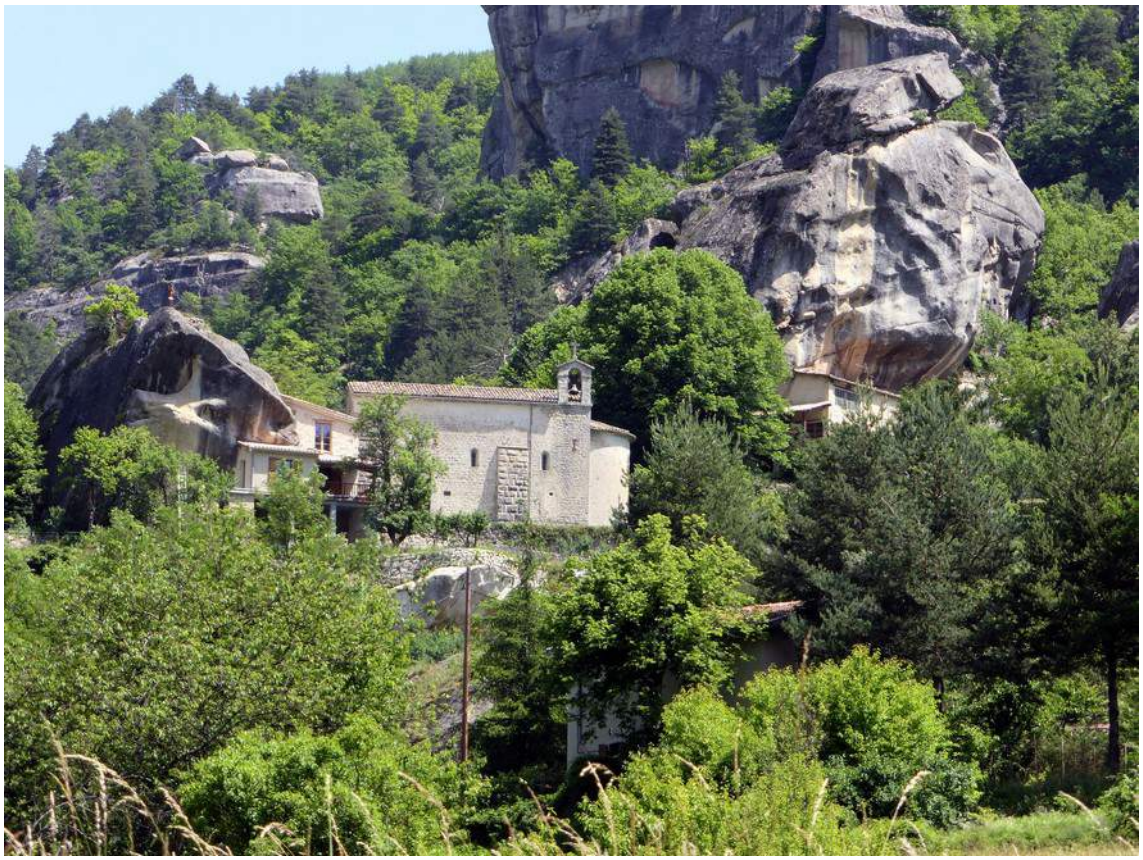
**Passeggiata e visita della Cittadella di Entrevaux**

La cittadella di Entrevaux costruita sul fianco di pietra di uno stretto sperone roccioso, è un sito fortificato unico composto da mura, caserme e ponti levatoi il cui accesso, creato da Vauban, avviene attraverso un sentiero selciato che offre un panorama eccezionale sul borgo medievale.

## Detaggli

### Tappa 1. Annot e il suo formidabile caos di blocchi

Borgo medievale, provenzale e alpino allo stesso tempo (703 m di altitudine), Annot è ricco di un patrimonio architettonico e di un ambiente naturale privilegiato. Rannicchiato al riparo delle arenarie, il paese è costruito in fondo alla valle, tra i torrenti Vaïre e Beïte.



**©Mairie d'Annot-Marta Szczesniak**

L'arenaria è stata utilizzata per tutte le costruzioni del centro storico di Annot: le facciate delle case, gli architravi delle porte incisi, il selciato, la chiesa, la cappella, le torri, le fontane, i lavatoi...

Série de photos défilantes :

Facciate delle case in arenaria

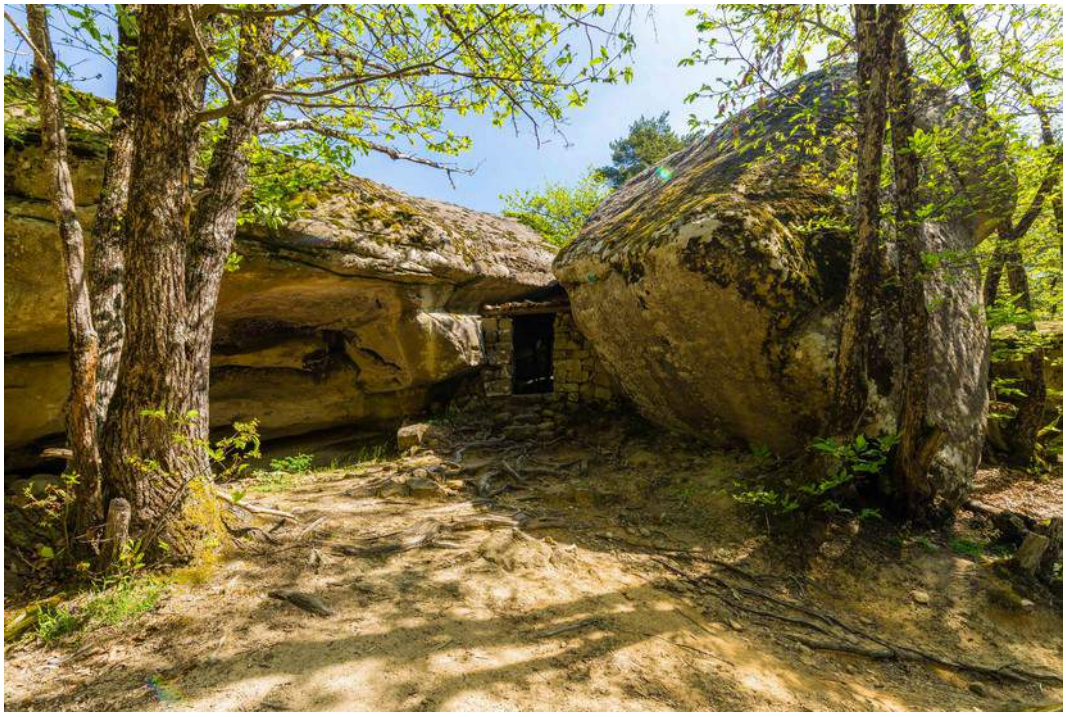
Architrave inciso del XV secolo

Torre dei Pittori Cappella di Vérimande

Lavatoio in Rue du Four Portale della Grande Rue

**Toutes photos ©Mairie d'Annot-Marta Szczesniak**

Sotto l'immensa barriera rocciosa di arenaria si trova la marna azzurra, una roccia molto più tenera che l'erosione ha scavato per prima. Di rimbalzo, le cornici di arenaria si sono fratturate in blocchi talvolta giganteschi, alcuni dei quali sono stati utilizzati come habitat trogloditico.



Queste rocce imponenti scolpite dall'erosione hanno dato luogo a numerose leggende, in particolare quella della Camera del Re. Al tempo dei Saraceni, un Signore accompagnato dalla sua principessa, perseguito da un'orda di infedeli, chiese asilo al Signore di Annot. Quest'ultimo glielo concesse e gli diede come rifugio una grotta all'estremità meridionale del gigantesco sperone roccioso, che si apriva su uno stretto passaggio facilmente dissimulabile con rami e rocce. Il Signore e la sua principessa vi vissero fino al momento in cui un traditore svelò il loro riparo.

Fonte: Guida – Les Sentiers d'Émilie [Réécriture]

**Per saperne di più – La formazione delle arenarie di Annot**
https://www.youtube.com/watch?v=wRPJsc1-sFY
* Possibilité d'arrêter à 5:30 et mettre lien Youtube pour finir le reste.

**Nei pressi**
Situato al limitare delle mura, nel cuore del centro storico, il museo Regain è un bell'esempio di habitat di Annot costruito in pietra d'arenaria direttamente sulla roccia. Ogni estate, alza il sipario su una nuova mostra legata alla storia e alle tradizioni locali.

## Tappa 2. Il leggendario Treno delle Pigne

La linea delle Ferrovie della Provenza è una linea di media montagna che attraversa territori poco favorevoli al passaggio di una ferrovia. Collega Nizza a Digne-les-Bains lungo un percorso di 150 km. Segue su quasi tutta la sua lunghezza il corridoio naturale formato dal corso dei fiumi che hanno scavato le valli fortemente incassate delle Alpi del Sud, cosa che la costringe nonostante tutto a dover attraversare numerosi varchi.

I lavori per questa linea Nizza-Digne sono durati 30 anni. Le due estremità della linea (Digne - Saint André e Nizza - Puget Théniers) sono state costruite per prime, alla fine del XIX secolo, mentre la parte centrale (tra Saint-André e Puget-Théniers) è venuta in seguito, all'inizio del XX secolo.

https://slideplayer.fr/slide/15946767/

Cartina della linea
Libro – Le Train des Pignes : Ligne des Chemins de fer de Provence, couverture (PACA)

**Metti alla prova le tue conoscenze**

Lo scartamento dei binari è la distanza che separa il fianco interno delle due file di binari di una ferrovia. Lo scartamento ferroviario standard di 1.435 mm (ovvero quattro piedi e otto pollici e mezzo) che definisce la linea normale è quello più utilizzato nel mondo (60 % delle linee ferroviarie). Si parla di scartamento largo quando lo scartamento è superiore e di scartamento ridotto quando è inferiore e di scartamento metrico per lo scartamento di 1 m.

La linea che collega Nizza a Digne è una delle sei linee a scartamento metrico francesi in attività regolare. Secondo te, quali sono i motivi che hanno portato all'adozione dello scartamento metrico? Scegli tutte le risposte esatte.

**a) Lo scartamento metrico ha permesso la creazione di curve più strette nei rilievi difficili.**
b) Le carrozze del Treno delle Pigne sono più strette, quindi è stata adottato lo scartamento ridotto.
c) È una specificità dei treni che attraversano le montagne.
**d) Lo scartamento metrico permette di effettuare lavori di costruzione meno costosi.**
Fonti:
https://fr.wikipedia.org/wiki/%C3%89cartement_des_rails
http://transportrail.canalblog.com/pages/les-chemins-de-fer-de-la-provence/

**Sai come faceva inversione di marcia un tempo il treno?**

La locomotiva è capace di trainare il treno in una direzione, ma per motivi estetici la si fa ruotare per posizionarla sempre davanti, nel senso di marcia del treno. La locomotiva è portata fino al punto di inversione, un po' distante dai marciapiedi. La squadra unisce le forze per far ruotare la motrice che è in seguito riportata sui binari per essere collegata ai vagoni.

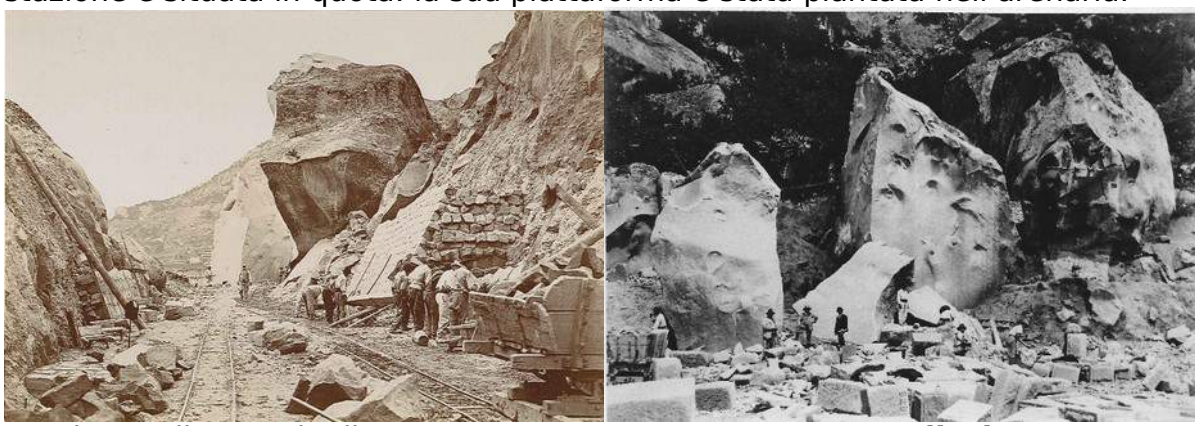
Locomotiva sul ponte girevole Annot **©José Banaudo-GECP**

Fonti:

- https://www.detoursenfrance.fr/patrimoine/patrimoine/le-train-des-pignes-a-toute-vapeur-7628
- https://www.alamyimages.fr/photo-image-france-alpes-de-haute-provence-annot-train-des-pignes-train-locomotive-historique-virage-sur-le-pont-tournant-136208044.html

**Seguire il percorso da Annot a Entrevaux**

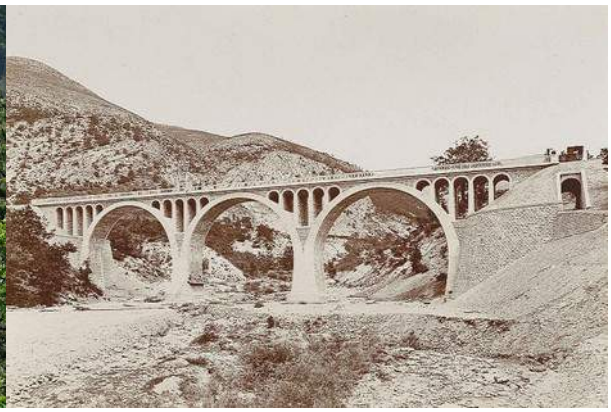
A Annot, borgo medievale accovacciato ai piedi della montagna di arenaria, la stazione è situata in quota: la sua piattaforma è stata piantata nell'arenaria.



Cantiere nell'arenaria di Annot **©Collezione GECP**

Dopo aver attraversato un bosco di castagni, il treno passa per la frazione degli Scaffarels, prima di percorrere il viadotto della Donne che sovrasta il Coulomp a un'altezza di 42 m, opera più alta della linea. Poco dopo, il treno attraversa il bel viadotto del Gros Vallon.

Viadotto della Donne ©José Banaudo-GECP



Viadotto del Gros-Vallon **©José Banaudo-GECP**

È in questa zona, tra 600 e 700 m d'altitudine, che il paesaggio perde quasi senza transizione il suo carattere alpino per assumere un'andatura più mediterranea: il castagno cede il posto all'ulivo e il calcare succede all'arenaria.

Castagneto di Annot

Uliveto a terrazza, Entrevaux

- https://www.fondation-rte.org/cs181016_chataigne-des-gres_-chataigneraie-renovee-2/
- https://www.flickr.com/photos/xian_geo/40999414241

Presto, la ferrovia deve superare un altro passaggio stretto, alla frazione Les Cornillons. Dopo una galleria scavata in questa barriera rocciosa, due acquedotti localmente soprannominati "gli elefanti" attraversano la strada e la ferrovia per aprire un varco alle acque e alle frane durane i temporali.

Passaggio del treno a vapore sotto uno degli “elefanti” a Entrevaux

**©Collection GECP**

Infine, l’arrivo a Entrevaux è vicino quando la valle si richiude, formando uno stretto varco. Il Var ha scavato la roccia ed ha aggirato il promontorio su cui è costruita Entrevaux, formando un bastione naturale che è stato sfruttato per costruire una roccaforte perfezionata da Vauban alla fine del XVII secolo. Il paese, circondato da mura di cinta in cui si aprono un ponte levatoio e postierle, è dominato da un’altera cittadella che costituisce uno dei siti dei più pittoreschi lungo la linea. La ferrovia continua verso il dipartimento delle Alpi Marittime dopo la fermata di Entrevaux.

Entrevaux e la cittadella

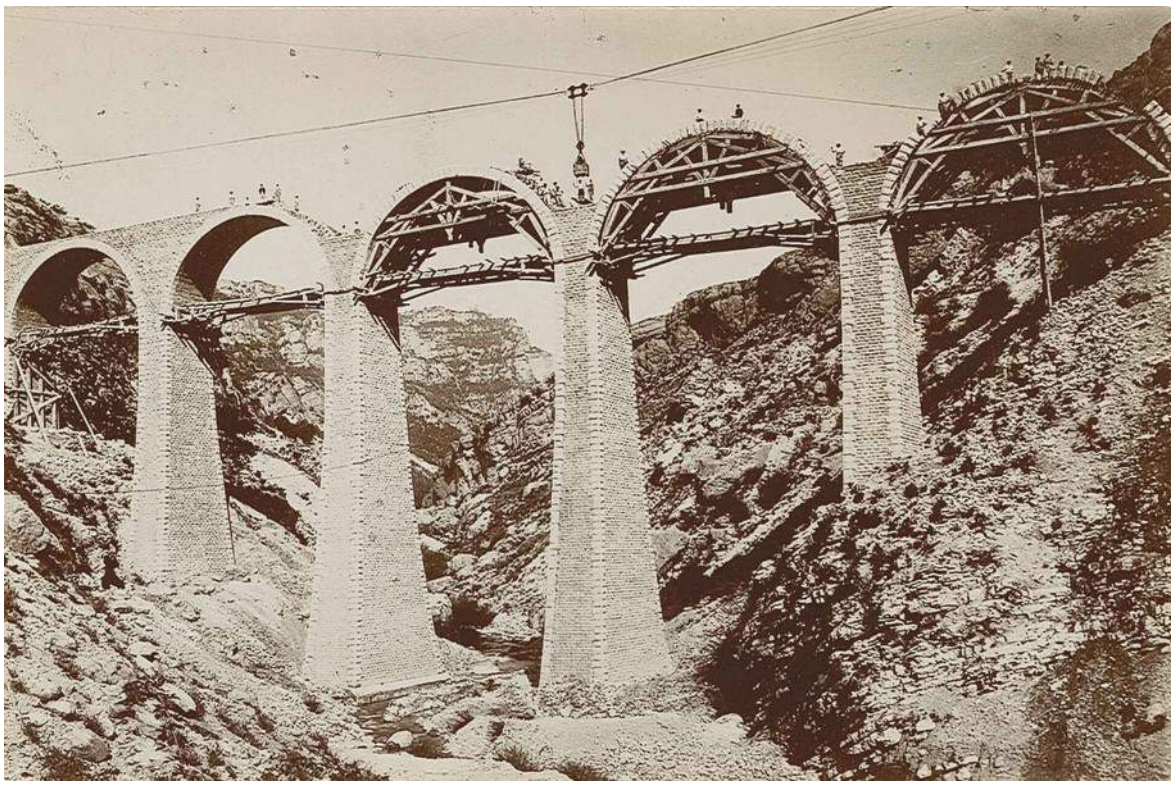
**©José Banaudo-GECP**

**Per saperne di più – La costruzione e i materiali di provenienza locale**
La valle del Coulomp presenta un profilo ripido e versanti stretti, che hanno richiesto la realizzazione di tre sotterranei e due grandi viadotti. Il viadotto della Donne sul Coulomp è il più alto di tutta la linea Nizza - Digne. La sua costruzione ha dato luogo a un cantiere gigantesco.

La maggior parte dei materiali è di provenienza locale: Sono stati utilizzati il legname delle foreste di Braux, la sabbia della Vaïre e del Coulomp, la pietra calcarea di St. Benoît, come l'arenaria di Annot.

Infatti, arrivando nella località degli Scaffarels, la ferrovia attraversa la gigantesca frana di arenaria, dove sono stati tagliati grandi blocchi successivamente abbandonati sul posto nel corso dell'inverno 1905-06: poiché questa roccia era relativamente friabile, i blocchi di qualità meno buona si sono spaccati a causa del gelo e solo i più resistenti sono stati utilizzati per la costruzione delle opere della ferrovia.

Fonte: Libro Banaudo, Le siècle du Train des Pignes, p. 46



Cantiere del viadotto della Donne

**©José Banaudo-GECP**

## Tappa 3.Entrevaux: la città medievale e la sua cittadella costruita su uno sperone roccioso

All’epoca romana, la città era situata nella valle e portava il nome di Glanate o Glandèves. Per sfuggire alle incursioni saracene e alle inondazioni ricorrenti del Var, gli abitanti di Glandèves hanno lasciato la pianura per fondare Entrevaux nel XI secolo. Nel corso delle invasioni straniere e delle guerre civili, il sito è a poco a poco fortificato. E i suoi abitanti si illustrano attraverso numerosi fatti d’armi. Per ringraziarli, Francesco I consacra Entrevaux “città reale” nel Rinascimento. Nel XV e XVII secolo, gli abitanti respingono successivamente le truppe savoiarde e gli eserciti piemontesi. Il pericolo è alle porte di Francia. Luigi XIV affida allora a Vauban il compito di consolidare la serie di fortezze che blocca i grandi valichi alpini. È l’età aurea di Entrevaux, avamposto del regno di Francia. Oggi, la città è ancora cinta nel suo corsetto di pietre, immaginato da Vauban dal 1693 e realizzato tra il 1679 e 1835. Il paese ha ottenuto il marchio dei “1.000 borghi più belli della Francia”.

Fonti:
Articolo – Entrevaux, une place forte en caractère
Guida – Alpes-de-Haute-Provence, Encyclopédies du Voyage Gallimard

**Visita le altre opere di Vauban nelle Alpi d’Alta Provenza attraverso questi circuiti:**

“Foreste e animali”
“Terra e Tempo”
“Terre di incontro”